



COMUNICAZIONE/RICHIESTA DI ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE DI REFLUI SCARICATI IN PUBBLICA FOGNATURA

marca da bollo

€ 14,62

Spazio riservato al protocollo provinciale

All' Autorità d'Ambito della Provincia di Lecco
Corso Matteotti n.3
23900 Lecco

SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI TITOLARE DELLO SCARICO

Il sottoscritto:

(nome) _____ (cognome) _____ C.F. _____
nato nel comune di _____ provincia di _____ Stato _____
il _____ residente nel Comune di _____ Prov. di _____
in (indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____

Legale rappresentante dello stabilimento/dell'insediamento¹ o del Consorzio da cui origina lo scarico (ex art. 124, comma 2 del D.Lgs. 152/06) e successivamente indicato, in breve, come TITOLARE DELLO SCARICO

dipendente formalmente delegato² dal legale rappresentante (in tal caso allegare, a pena di inammissibilità della domanda, copia autenticata dell'atto di delega)

SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INSEDIAMENTO

Lo scarico/Gli scarichi oggetto dell'istanza viene/vengono generato/i da (barrare le caselle di interesse):

- un solo stabilimento/insediamento
 più stabilimenti/insediamenti, *non* costituiti in consorzio
 più stabilimenti/insediamenti, costituiti in consorzio

2.1) **Nel caso di un solo stabilimento/insediamento** (a cui viene d'ufficio attribuito il codice ST1):

Denominazione o Ragione sociale _____

¹ In caso di più stabilimenti non costituiti in consorzio, la domanda deve essere inoltrata dal legale rappresentante titolare dello stabilimento/insediamento da cui ha origine lo scarico finale (si veda più avanti).

² Sulla questione delle deleghe si è ormai formato un orientamento giurisprudenziale consolidato, in base al quale le deleghe a figure quali ad esempio il direttore tecnico, per la responsabilità dello scarico di uno stabilimento sono significative ai fini legali (e quindi rispetto alla presentazione della domanda o rispetto ad eventuali sanzioni) solo se conferite in forma scritta e se concedono al soggetto delegato ampi poteri ed in sostanza autonomia decisionale e di spesa.



C.F. _____ P.IVA _____

Ubicazione:

comune _____ prov. di _____

località _____

in(indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____

con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____

e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*

2.2) **Nel caso di più stabilimenti/insediamenti (costituiti o meno in consorzio):** *(l'identificativo codificato dalla sigla ST seguita da un numero progressivo, deve essere riportato negli elaborati grafici; in caso di più stabilimenti/insediamenti non costituiti in consorzio, l'identificativo **ST1** deve corrispondere allo **stabilimento/insediamento da cui si origina lo scarico finale**):*

Identificativo	Ragione sociale	Comune di ubicazione dello stabilimento	Indirizzo	e-mail	Telefono	Fax
ST1						
ST2						
ST3						
ST4						
ST5						

2.3) **Nel caso di consorzio:**

Denominazione o Ragione sociale _____

C.F. _____ P.IVA _____

Ubicazione sede:

comune _____ prov. di _____

località _____

in(indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____

con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____

e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*



SEZIONE 3 – OGGETTO DELL'ISTANZA

Il sottoscritto:

COMUNICA

3.1) DI SCARICARE IN PUBBLICA FOGNATURA ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE EX LEGE³, e allega la scheda 1 debitamente compilata

ALLEGA i seguenti elaborati:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> N. ___ SCHEDA/E 1 | <input type="checkbox"/> CTR 1:10.000 (ubicazione insediamenti) |
| <input type="checkbox"/> PLANIMETRIA INSEDIAMENTO | <input type="checkbox"/> fotocopia di documento di identità del titolare dello scarico in corso di validità, ai sensi dell'art. 11 della L. 127/97, come sostituito dalla L. 191/98 |
| <input type="checkbox"/> PERMESSO DI ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA | |

RICHIEDE

3.2) LA DICHIARAZIONE DI ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE, ed allega la scheda 2 debitamente compilata.

ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dall'Autorità di Ambito) e i seguenti elaborati (se l'autorizzazione è rilasciata da ente diverso dall'Autorità d'Ambito, o se sono intervenute modifiche quali – quantitative migliorative):

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> N. ___ SCHEDA/E 2 | <input type="checkbox"/> CTR 1:10.000 (ubicazione insediamenti) |
| <input type="checkbox"/> PLANIMETRIA INSEDIAMENTO | <input type="checkbox"/> fotocopia di documento di identità del titolare dello scarico in corso di validità, ai sensi dell'art. 11 della L. 127/97, come sostituito dalla L. 191/98 |
| <input type="checkbox"/> PERMESSO DI ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA | |

COMUNICA

3.3) LA CESSAZIONE DELLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE

dovuta a:

- | | |
|--------------------------|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | CESSAZIONE DELL'ATTIVITA' |
| <input type="checkbox"/> | DEMOLIZIONE FABBRICATO |
| <input type="checkbox"/> | RISTRUTTURAZIONE RETI DI FOGNATURA |
| <input type="checkbox"/> | ALTRO _____ |

Ai fini degli adempimenti previsti dall'art.54 "Disattivazione degli allacciamenti esistenti", del Regolamento per i servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane approvato dall'Autorità d'Ambito .

SI ALLEGA, INOLTRE, ATTESTAZIONE DEL VERSAMENTO PER SPESE ISTRUTTORIA IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI ISTANZA PRESENTATA (VEDI ISTRUZIONI)

³ Tale istanza deve essere presentata in relazione alle acque di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c), d), f) del d.lgs. 152/06.

**SEZIONE 4 - ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

Alla presente istanza viene allegata la seguente documentazione:

	Documento allegato	Numero di copie
<input type="checkbox"/>	Scheda 1	1
<input type="checkbox"/>	Scheda 2	
<input type="checkbox"/>	CTR Regionale in scala 1:10000 con indicata l'ubicazione degli insediamenti	1
<input type="checkbox"/>	Planimetria dell'insediamento (scala 1:200 o 1:500) ⁴	2
<input type="checkbox"/>	Permesso di allacciamento alla pubblica fognatura	1
<input type="checkbox"/>	Fotocopia documento d'identità del titolare dello scarico	1
<input type="checkbox"/>	Attestazione versamento per spese di istruttoria	1
<input type="checkbox"/>	Altro: (specificare)	

⁴ Riferirsi alle indicazioni riportate nelle istruzioni.



SEZIONE 5 – TECNICO COMPILATORE

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che per la redazione della documentazione a supporto della presente istanza di autorizzazione si è avvalso del seguente tecnico (barrare la casella di interesse):

incaricato

interno all'organizzazione aziendale

titolo _____ (nome) _____ (cognome) _____

reperibile ai seguenti recapiti tel. _____ fax _____

e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*

(in caso di tecnico esterno incaricato) richiede inoltre la trasmissione allo stesso delle eventuali richieste di integrazione o chiarimento che dovessero intervenire in corso di istruttoria al seguente indirizzo:

(indir. e nr civ.) _____ CAP _____

Comune di _____ prov. di (sigla) _____



SEZIONE 6 - DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000.

Il richiedente dichiara, infine, di aver preso visione della seguente informativa sulla privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) Le comunichiamo che le "informazioni ambientali" (dati personali non sensibili in base al decreto citato) contenute nella Vostra pratica agli atti degli Uffici provinciali, e, quindi, con essa raccolte, verranno trattate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ente. Potranno, inoltre, su esplicita richiesta, essere comunicate a soggetti terzi, nel rispetto del D.lgs. 195/2005 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale).

La informiamo che, ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. 196/2003, "qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali" e che a tale scopo "i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato".

Per quanto concerne la comunicazione dei dati a terzi in attuazione del D.lgs. 195/2005, La informiamo che, ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, ha diritto di opporsi a tale trattamento solo per "motivi legittimi", intendendosi per tali i motivi di diniego che trovano fondamento in una specifica disposizione di legge.

Infine, La informiamo che il titolare del trattamento dei dati suddetti, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 196/2003 è la Provincia di Lecco, Piazza Lega Lombarda 4, 23900 Lecco, e che il responsabile del trattamento, ai sensi del medesimo articolo è il Dott. Luciano Tovazzi.

li

luogo

data

Il Titolare dello scarico

(timbro e firma)

li

luogo

data

Il Tecnico

(timbro e firma)



SCHEDA 1

COMUNICAZIONE DI SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE EX LEGE

PARTE 1 – CARATTERISTICHE DELLO SCARICO

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che:

1.1) le acque oggetto della presente scheda vengono recapitate in fognatura attraverso lo scarico⁵ identificato con il codice n. _____, riportato anche nella planimetria dell'insediamento allegata all'istanza.

Lo scarico in esame recapita nella pubblica fognatura del

COMUNE _____

In VIA/PIAZZA _____

Tipologia della rete di pubblica fognatura in questione (barrare):

nera mista

1.2) le acque reflue provengono da:

- a) imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- b) imprese dedite ad allevamento di bestiame;
- c) imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo disponibilità.
- d) impianti di acqua coltura e di piscicoltura che danno luogo a scarico e che si caratterizzano per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
- e) attività termali.

1.3) i reflui recapitati dallo scarico oggetto della presente scheda 1 si originano con le modalità descritte nella "Relazione origine reflui scarico n. " allegata (obbligatoriamente) alla presente scheda⁶.

Nella relazione devono essere trattati i seguenti temi:

- 1) (Se più di uno) Elenco stabilimenti/insediamenti (e relativo codice) da cui provengono i reflui scaricati. **Nel caso di più stabilimenti/insediamenti, i punti successivi devono essere sviluppati, in apposito paragrafo, distintamente per ciascuno stabilimento.**
- 2) (Se i reflui provengono anche o solo dai servizi igienici, cucine e mense) Indicare il N° massimo addetti/personone che utilizzano i servizi, le cucine, le mense allacciati alla rete confluyente allo scarico in questione;
- 3) (Se i reflui che si originano dall'edificio non provengono esclusivamente dai servizi igienici) Descrivere l'attività che origina i reflui, precisando *anche*:
 - l'intervallo orario del giorno, i giorni della settimana, i mesi dell'anno, durante i quali si ha l'effettuazione della suddetta attività
 - l'eventuale presenza e la relativa ubicazione di laboratori fisici, chimici o biologici all'interno dell'edificio in questione
 - Nel caso di cui al punto 1.2 lett. c), indicare la materia prima lavorata proveniente dall'attività di coltivazione dei fondi e la percentuale rispetto alla materia prima complessivamente lavorata.

⁵ Allegare una parte 1 della scheda 1 per ogni scarico per il quale viene presentata l'istanza.

⁶ La relazione deve essere sottoscritta sia dal titolare dello scarico che dal tecnico compilatore.



1.4)

a) I dati quantitativi delle acque scaricate, riferiti complessivamente allo scarico oggetto della presente scheda, sono i seguenti:

	Portata media giornaliera (m ³ /d)	Volume annuo (m ³)	Portata massima oraria (m ³ /h)
Condizioni medie			
Condizioni di punta ⁷			

b) I dati qualitativi delle acque scaricate, riferiti complessivamente allo scarico oggetto della presente scheda, sono i seguenti:

[BOD₅] media giornaliera in (mg/L) nelle acque reflue scaricate attraverso il punto oggetto della presente scheda

- Condizioni medie: _____
- Condizioni di punta: _____

Il numero complessivo di A.E. riferibili allo scarico di acque reflue assimilate (calcolato sulla base delle indicazioni contenute all'art. 5, comma 5, del Regolamento Regionale n. 3 del 2006) risulta essere di _____ **A.E.**.⁸

li

luogo

data

Il Titolare dello scarico

(timbro e firma)

li

luogo

data

Il Tecnico

(timbro e firma)

⁷ Qualora sussistano dei periodi dell'anno, in cui la portata media giornaliera e la portata massima oraria, si discostano dai valori caratteristici delle condizioni medie, nella presente riga riportare anche i valori relativi al periodo di punta.

⁸ L'articolo 5, comma 5, del Regolamento 3/06 stabilisce quanto segue:

“La determinazione degli abitanti equivalenti (di seguito a.e.) degli scarichi di acque reflue assimilate è fatta con riferimento:

- a) al giorno in cui annualmente si registra, in relazione alla tipologia ed all'eventuale stagionalità delle lavorazioni, il carico organico biodegradabile di punta, calcolato quale prodotto del volume giornaliero e dell'inerente concentrazione media di BOD₅, misurata a monte di ogni trattamento delle acque reflue scaricate;
- b) al carico di cui alla lettera a) diviso per il valore assunto per la definizione di abitante equivalente, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 152/1999” (ora d.lgs. 152/06).



SCHEDA 1 - PARTE 2 – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

(Compilare la parte 2 per ogni impianto di trattamento presente presso gli insediamenti oggetto dell'istanza, qualora le acque trattate recapitino anche o solo in pubblica fognatura)

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara:

2.1) che all'interno dello stabilimento con codice _____ (indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2 dell'anagrafica), a monte dello scarico, identificato nella parte 1 con il codice n. _____, recapitante in pubblica fognatura:

È presente un impianto di trattamento delle acque reflue. L'impianto di trattamento è identificato dal codice n. _____ nella planimetria dell'insediamento allegata all'istanza.

Non è presente alcun impianto di trattamento.

2.2) (nel caso in cui l'impianto di trattamento sia presente) che l'impianto di trattamento di cui al precedente punto 2.1) possiede le caratteristiche descritte nella "**Relazione impianto di trattamento n. _____**", allegata (obbligatoriamente) alla presente parte 2⁹.

Nella relazione devono essere trattati i seguenti temi:

- codice identificativo dell'impianto di trattamento utilizzato nella presente parte 2 della scheda 1 e nella planimetria dell'insediamento;
- con riferimento alle tipologie di acque reflue descritte, per ogni stabilimento/insediamento, nella "**Relazione origine reflui scarico n. _____**" di cui alla parte 1 della scheda 1, devono essere indicati *i soli* flussi di tali acque che vengono trattati nell'impianto di depurazione in esame prima dello scarico in fognatura;
- Carichi idraulici affluenti all'impianto. A tale riguardo, devono essere precisati:
 - Portata media oraria (m³/h) di alimentazione dell'impianto riferita all'intero periodo del giorno in cui viene alimentato l'impianto (specificare anche la durata di tale periodo).
 - Portata media oraria (m³/h) di alimentazione dell'impianto riferita alle ore di maggior afflusso durante il periodo di alimentazione dell'impianto, se significativamente diversa dal valore di portata di cui al punto precedente.
 - Portata di punta oraria (m³/h) di alimentazione dell'impianto
- Caratterizzazione chimico - fisica dettagliata del refluo alimentato all'impianto. A tale riguardo devono essere precisate:
 - Concentrazioni medie e massime¹⁰ dei soli inquinanti effettivamente presenti nel refluo in ingresso all'impianto (pH, metalli, BOD5, COD, SST, forme azotate, composti del fosforo, ecc...)¹¹;
- Tipologia impiantistica del sistema di trattamento (Es. Vasca Imhoff, impianto a fanghi attivi a biomassa sospesa, Biofiltri, letti percolatori, biodischi, impianto chimico, impianto chimico - fisico, ecc...).
- Descrizione dettagliata delle fasi di trattamento dell'impianto, sia della linea acque che della linea fanghi, se presente. (solo per impianti chimici) Illustrazione dettagliata dei processi chimici su cui si basano i trattamenti, specificando anche le reazioni chimiche alla base del processo di trattamento. In tutti i casi, dovranno essere indicati i valori dei principali parametri di processo delle diverse fasi di trattamento. Ad esempio, in caso di ossidazione biologica a biomassa sospesa, dovranno essere indicati i valori di concentrazione di O₂ e di SST mantenuti in vasca. Per le fasi di trattamento che implicano il ricorso a processi di tipo chimico, si dovrà specificare il dosaggio di ciascun reagente.
- Caratteristiche geometriche e strutturali (materiali impiegati), dimensioni dettagliate di tutti i reattori di trattamento. Collegamenti idraulici tra le diverse fasi. Ripartitori della portata tra le diverse vasche e By-pass generali e parziali delle singole fasi.
- Devono essere prodotte la pianta e le sezioni dell'impianto di trattamento in scala $\geq 1:100$, nonché schema a blocchi dell'impianto. Lo schema a blocchi deve riportare anche tutti i macchinari e tutta la strumentazione presente nell'impianto (pompe, sonde, mixer, misuratori di portata, ecc...). Tavole e schema a blocchi devono essere prodotte in 2 copie.

⁹ La relazione deve essere sottoscritta sia dal titolare dello scarico, che dal tecnico compilatore.

¹⁰ Qualora pertinente, deve essere precisato se le concentrazioni dell'inquinante indicate sono riferite alla forma disciolta o alla forma particolata. Ad esempio, nel caso di SST ed Idrocarburi non solubili, la precisazione non deve essere fornita. Nel caso dei metalli o del BOD, invece, la precisazione è necessaria.

¹¹ I dati sopra indicati, riportati nella relazione, dovranno essere frutto di misure sperimentali condotte all'interno di campagne di monitoraggio rappresentative e/o di elaborazioni teoriche (impianti in progetto). Nella relazione dovranno essere illustrate in maniera esaustiva le modalità di effettuazione delle misure e/o le suddette elaborazioni teoriche.



li

luogo

data

Il Titolare dello scarico

(timbro e firma)

li

luogo

data

Il Tecnico

(timbro e firma)



SCHEDA 2 – RICHIESTA DI ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

PARTE 1 – CARATTERISTICHE DELLO SCARICO

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che:

1.1) le acque oggetto della presente scheda vengono recapitate in fognatura attraverso lo scarico¹² identificato con il codice n. _____, riportato anche nella planimetria dell’insediamento allegata all’istanza.

Lo scarico in esame recapita nella pubblica fognatura del

COMUNE _____

In VIA/PIAZZA _____

Tipologia della rete di pubblica fognatura in questione (barrare):

nera mista

1.2) i reflui recapitati dallo scarico oggetto della presente scheda 1 si originano con le modalità descritte nella “**Relazione origine reflui scarico n.**” allegata (obbligatoriamente) alla presente scheda¹³.

Nella relazione devono essere trattati i seguenti temi:

- 1) (Se più di uno) Elenco stabilimenti/insediamenti (e relativo codice) da cui provengono i reflui scaricati. **Nel caso di più stabilimenti/insediamenti, i punti successivi devono essere sviluppati, in apposito paragrafo, distintamente per ciascuno stabilimento.**
- 2) (Se i reflui provengono anche o solo dai servizi igienici, cucine e mense) Indicare il N° massimo addetti/persone che utilizzano i servizi, le cucine, le mense allacciati alla rete confluyente allo scarico in questione;
- 3) (Se i reflui che si originano dall’insediamento non provengono esclusivamente dai servizi igienici) Descrivere l’attività che origina i reflui, precisando *anche*:
 - l’intervallo orario del giorno, i giorni della settimana, i mesi dell’anno, durante i quali si ha l’effettuazione della suddetta attività
 - l’eventuale presenza e la relativa ubicazione di laboratori fisici, chimici o biologici all’interno dell’edificio in questione
 - il volume di acqua giornaliero consumato dall’attività in esame.
 - se l’attività è già avviata alla data di presentazione della domanda, ed è caratterizzata da un volume giornaliero superiore ai 20 m³, deve essere allegato alla relazione tecnica un referto analitico a firma di analista abilitato, relativo ad un campione di reflui originati dall’attività in questione prima di ogni trattamento depurativo, attestante i valori di concentrazione dei parametri di cui alla tabella 1 allegato B del R.R. 3/06, *al fine di poter valutare la sussistenza dei requisiti per poter dichiarare le acque reflue in questione assimilate alle acque reflue domestiche ex articolo 5 c. 2 R.R. 3/06*¹⁴.

1.3)

a) I dati quantitativi delle acque scaricate, riferiti complessivamente allo scarico oggetto della presente scheda, sono i seguenti:

	Portata media giornaliera (m ³ /d)	Volume annuo (m ³)	Portata massima oraria (m ³ /h) ¹⁵
Condizioni medie			
Condizioni di punta ¹⁶			

c) I dati qualitativi delle acque scaricate, riferiti complessivamente allo scarico oggetto della presente scheda, sono i seguenti¹⁵:

¹² Allegare una parte 1 della scheda 2 per ogni scarico per il quale viene presentata l’istanza.

¹³ La relazione deve essere sottoscritta sia dal titolare dello scarico che dal tecnico compilatore.

¹⁴ Si rammenta che il campione sottoposto ad analisi deve essere relativo alle sole acque reflue per le quali si chiede l’assimilazione, senza che sia già avvenuta la commistione con altri flussi. Nel referto analitico (o in apposita nota di accompagnamento) deve essere indicato il punto dove è avvenuto il prelievo del campione, la cui ubicazione deve essere evidenziata nella planimetria dell’insediamento allegata.

¹⁵ L’informazione può essere omessa per le seguenti categorie di insediamento, contemplate dall’articolo 78, c. 3, del vigente Regolamento per i servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane dell’A.ATO di Lecco: colonie, stabilimenti balneari, piscine private, lavanderie ad umido, orti botanici. Per le attività svolte in tali insediamenti, si assumeranno automaticamente caratteristiche qualitative dei reflui correlati analoghe a quelle delle acque reflue domestiche. I reflui effluenti da servizi self service sono equiparati a quelli effluenti dalle mense, e, quindi, sono classificati come acque reflue domestiche, in base alla definizione di tali acque prevista dal D.lgs. 152/06.

¹⁶ Qualora sussistano dei periodi dell’anno, in cui la portata media giornaliera e la portata massima oraria, si discostano dai valori caratteristici delle condizioni medie, nella presente riga riportare anche i valori relativi al periodo di punta.



[BOD₅] media giornaliera in (mg/L) nelle acque reflue scaricate attraverso il punto oggetto della presente scheda

- Condizioni medie: _____
- Condizioni di punta: _____

Il numero complessivo di A.E.¹⁵ riferibili allo scarico di acque reflue assimilate (calcolato sulla base delle indicazioni contenute all'art. 5, comma 5, del Regolamento Regionale n. 3 del 2006) risulta essere di _____ **A.E.**¹⁷

li

_____	_____	_____
luogo	data	Il Titolare dello scarico
		(timbro e firma)

li

_____	_____	_____
luogo	data	Il Tecnico
		(timbro e firma)

¹⁷ L'articolo 5, comma 5, del Regolamento 3/06 stabilisce quanto segue:

“La determinazione degli abitanti equivalenti (di seguito a.e.) degli scarichi di acque reflue assimilate è fatta con riferimento:

- a) al giorno in cui annualmente si registra, in relazione alla tipologia ed all'eventuale stagionalità delle lavorazioni, *il carico organico biodegradabile di punta*, calcolato quale prodotto del volume giornaliero e dell'inerente concentrazione media di BOD₅, misurata a monte di ogni trattamento delle acque reflue scaricate;
- b) al carico di cui alla lettera a) diviso per il valore assunto per la definizione di abitante equivalente, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 152/1999” (ora d.lgs. 152/06).



SCHEDA 2 - PARTE 2 – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

(Compilare la parte 2 per ogni impianto di trattamento presente presso gli insediamenti oggetto dell'istanza, qualora le acque trattate recapitino anche o solo in pubblica fognatura)

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara:

2.1) che all'interno dello stabilimento con codice _____ (indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2 dell'anagrafica), a monte dello scarico, identificato nella parte 1 con il codice n. _____, recapitante in pubblica fognatura:

È presente un impianto di trattamento delle acque reflue. L'impianto di trattamento è identificato dal codice n. _____ nella planimetria dell'insediamento allegata all'istanza.

Non è presente alcun impianto di trattamento.

2.2) (nel caso in cui l'impianto di trattamento sia presente) che l'impianto di trattamento di cui al precedente punto 2.1) possiede le caratteristiche descritte nella "**Relazione impianto di trattamento n. _____**", allegata (obbligatoriamente) alla presente parte 2¹⁸.

Nella relazione devono essere trattati i seguenti temi:

- i) codice identificativo dell'impianto di trattamento utilizzato nella presente parte 2 della scheda 1 e nella planimetria dell'insediamento;
- j) con riferimento alle tipologie di acque reflue descritte, per ogni stabilimento/insediamento, nella "**Relazione origine reflui scarico n. _____**" di cui alla parte 1 della scheda 1, devono essere indicati *i soli* flussi di tali acque che vengono trattati nell'impianto di depurazione in esame prima dello scarico in fognatura;
- k) Carichi idraulici affluenti all'impianto. A tale riguardo, devono essere precisati:
 - Portata media oraria (m³/h) di alimentazione dell'impianto riferita all'intero periodo del giorno in cui viene alimentato l'impianto (specificare anche la durata di tale periodo).
 - Portata media oraria (m³/h) di alimentazione dell'impianto riferita alle ore di maggior afflusso durante il periodo di alimentazione dell'impianto, se significativamente diversa dal valore di portata di cui al punto precedente.
 - Portata di punta oraria (m³/h) di alimentazione dell'impianto
- l) Caratterizzazione chimico - fisica dettagliata del refluo alimentato all'impianto¹⁵. A tale riguardo devono essere precisate:
 - Concentrazioni medie e massime¹⁹ dei soli inquinanti effettivamente presenti nel refluo in ingresso all'impianto (pH, metalli, BOD5, COD, SST, forme azotate, composti del fosforo, ecc...)²⁰;
- m) Tipologia impiantistica del sistema di trattamento (Es. Vasca Imhoff, impianto a fanghi attivi a biomassa sospesa, Biofiltri, letti percolatori, biodischi, impianto chimico, impianto chimico - fisico, ecc...).
- n) Descrizione dettagliata delle fasi di trattamento dell'impianto, sia della linea acque che della linea fanghi, se presente. (solo per impianti chimici) Illustrazione dettagliata dei processi chimici su cui si basano i trattamenti, specificando anche le reazioni chimiche alla base del processo di trattamento. In tutti i casi, dovranno essere indicati i valori dei principali parametri di processo delle diverse fasi di trattamento. Ad esempio, in caso di ossidazione biologica a biomassa sospesa, dovranno essere indicati i valori di concentrazione di O₂ e di SST mantenuti in vasca. Per le fasi di trattamento che implicano il ricorso a processi di tipo chimico, si dovrà specificare il dosaggio di ciascun reagente.
- o) Caratteristiche geometriche e strutturali (materiali impiegati), dimensioni dettagliate di tutti i reattori di trattamento. Collegamenti idraulici tra le diverse fasi. Ripartitori della portata tra le diverse vasche e By-pass generali e parziali delle singole fasi.
- p) Devono essere prodotte la pianta e le sezioni dell'impianto di trattamento in scala $\geq 1:100$, nonché schema a blocchi dell'impianto. Lo schema a blocchi deve riportare anche tutti i macchinari e tutta la strumentazione presente nell'impianto (pompe, sonde, mixer, misuratori di portata, ecc...). Tavole e schema a blocchi devono essere prodotte in 2 copie.

¹⁸ La relazione deve essere sottoscritta sia dal titolare dello scarico, che dal tecnico compilatore.

¹⁹ Qualora pertinente, deve essere precisato se le concentrazioni dell'inquinante indicate sono riferite alla forma disciolta o alla forma particolata. Ad esempio, nel caso di SST ed Idrocarburi non solubili, la precisazione non deve essere fornita. Nel caso dei metalli o del BOD, invece, la precisazione è necessaria.



li

luogo

data

Il Titolare dello scarico
(timbro e firma)

li

luogo

data

Il Tecnico
(timbro e firma)

²⁰ I dati sopra indicati, riportati nella relazione, dovranno essere frutto di misure sperimentali condotte all'interno di campagne di monitoraggio rappresentative e/o di elaborazioni teoriche (impianti in progetto). Nella relazione dovranno essere illustrate in maniera esaustiva le modalità di effettuazione delle misure e/o le suddette elaborazioni teoriche.